

Introducevano illegalmente stranieri: arrestate 21 persone

Pubblicato: Martedì 6 Settembre 2016



Maxi operazione della Polizia di Como per fermare l’immigrazione clandestina. **Ventun persone sono state arrestate o sono ricercate** con l’accusa di aver costituito **una rete illegale** che permetteva agli stranieri di varcare i confini illegalmente soprattutto di **Austria, Francia e Germania**.

Gli indagati, appartenenti a varie nazionalità (siriana-per la maggior parte- algerina, egiziana, libanese, tunisina), per lo più residenti e/o domiciliati in Provincia di Como, sono accusati di avere organizzato e finanziato un numero imponente di trasporti illegali di cittadini extracomunitari (in gran parte siriani) all’interno dei Paesi della Unione Europea (ed in particolare **dall’Ungheria**-primo Paese di approdo nella Unione europea dei migranti irregolari che hanno lasciato i territori medio orientali seguendo **la c.d. rotta balcanica verso la Germania e l’Austria**, nonché in una circostanza dall’Italia alla Francia). **Ai vari autisti** – “passeurs”, reclutati dagli indagati, veniva promesso un compenso di **cinquecento euro** per ogni trasporto di migranti. **I migranti versavano 500 euro a testa per poter raggiungere i paesi europei**.

Le indagini si riferiscono al periodo tra **dicembre 2014 e maggio 2016**: in quest’arco temporale sarebbero stati almeno **200 le persone introdotte illegalmente nell’Unione europea**.

La complessa indagine, realizzata da Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato e la Squadra Mobile di Como, in cooperazione con personale dell’Ufficio Europeo di Polizia (Europol), ha portato a smascherare l’organizzazione che ora deve rispondere di **diversi reati aggravati dalla natura transazionale degli stessi**, in quanto la programmazione ed il finanziamento del trasporto illegale dei

cittadini extraeuropei ha coinvolto più Stati, l'attività illecita contestata si è avvalsa del contributo di un gruppo criminale organizzato.

In particolare **quattro degli indagati** (due di nazionalità siriana, uno di nazionalità egiziana, uno di nazionalità tunisina) sono accusati di aver organizzato i numerosi trasporti di clandestini e reclutato i relativi trasportatori ("passeurs"), mentre **altri due**, uno di nazionalità siriana, l'altro di nazionalità algerina sono risultati intestatari rispettivamente di novanta tre e ottanta veicoli utilizzati per il trasporto di migranti.

In Austria e Germania sono stati infatti effettuati, in diciotto diverse circostanze, gli arresti degli autisti (in altri tre casi sono stati operati analoghi arresti a Verona, Bolzano e Courmayeur). I passeurs erano alla guida di veicoli (spesso vetusti ed in precario stato di manutenzione, si da rendere pericoloso il trasporto dei migranti) intestati ai due sopra citati indagati ovvero a ditte individuali di rivendita di auto di seconda mano (in tutto sei, con sede ad Erba, Cantù e Ponte Lambro) riconducibili ad altrettanti indagati destinatari dell'ordinanza di custodia cautelare. Quindici arresti sono stati effettuati dalle autorità tedesche e tre arresti da quelle austriache. Tra gli autisti reclutati ci sono anche una decina di italiani.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it